

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

U.O. PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO PROGETTI

PROGETTO ESECUTIVO

**ITINERARIO NAPOLI – BARI
VARIANTE LINEA CANCELLO –NAPOLI
VIABILITA' GAUDELLO**

RELAZIONE DI ATTUAZIONE RIFERITA AL:

- o PROGETTO PRELIMINARE E ALLE PRESCRIZIONI DELLA DELIBERA CIPE N. 02/2013 DEL 18 FEBBRAIO 2013
- o PROGETTO DEFINITIVO E ALLE PRESCRIZIONI DELL'ORDINANZA N.11 DEL 18 GIUGNO 2015

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

I F 0 J 0 0 E 0 5 R H M D 0 0 0 0 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	EMISSIONE ESECUTIVA		Ottobre 2015		Ottobre 2015		Ottobre 2015	Strabioli Ottobre 2015

File: IF0J00E05RHMD0000001A

n. Elab.:

INDICE:

1	CONTENUTI DELLA RELAZIONE DEL PROGETTISTA.....	3
1.1	<i>DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....</i>	<i>4</i>
2	ELENCO DELLE DISCIPLINE INTERESSATE E DEI RELATIVI PROGETTISTI RESPONSABILI	7
2.1	<i>PARTE A - RISPONDEZZA AL PROGETTO DEFINITIVO.....</i>	<i>7</i>
2.2	<i>PARTE B - RAPPORTO DI VERIFICA DI ATTUAZIONE.....</i>	<i>7</i>
2.2.1	<i>PARTE B1 – PRESCRIZIONI IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (Ordinanza 11).....</i>	<i>8</i>
2.2.2	<i>PARTE B1 – PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA (Ordinanza 11).....</i>	<i>11</i>
2.2.3	<i>PARTE B1 – ALTRE PRESCRIZIONI (Ordinanza 11).....</i>	<i>12</i>
2.2.4	<i>PARTE B2 – PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA (Delibera CIPE 02/2013).....</i>	<i>12</i>
2.2.5	<i>PARTE B2 – RACCOMANDAZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA (Delibera CIPE 02/2013).....</i>	<i>13</i>

	ITINERARIO NAPOLI – BARI VARIANTE LINEA CANCELLO – NAPOLI VIABILITA' GAUDELLLO					
	PROGETTO ESECUTIVO					
RELAZIONE DI ATTUAZIONE	COMMESSA IF0J	LOTTO 00	CODIFICA E 05 RH	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 3 di 13

1 CONTENUTI DELLA RELAZIONE DEL PROGETTISTA

La presente relazione viene redatta in riferimento a quanto stabilito dall'Art. 185 comma 7 del D.lgs 163/06 e ss.mm.ii. in relazione al richiamato Art. 20, comma 4 dell'Allegato XXI al medesimo D.lgs nel quale si prevede che la relazione generale del progetto esecutivo contiene, tra l'altro, *"l'attestazione della rispondenza al progetto definitivo ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale ed alla localizzazione dell'opera"*.

Il CIPE con Delibera 02/2013 del 18/02/2013 (pubblicata sulla G.U. del 27/07/2013) ha approvato con prescrizioni il progetto preliminare dell'Itinerario Napoli – Bari, 1^ Tratta "Variante alla Linea Napoli - Canello", parte di un più complesso ed esteso intervento che prevede il potenziamento dell'intero itinerario Roma-Napoli-Bari finalizzato al miglioramento della competitività del trasporto su ferro ottenuto riducendo tempi di percorrenza e incrementando i livelli prestazionali. La riqualificazione e lo sviluppo dell'itinerario Roma/Napoli – Bari prevede, infatti, interventi di raddoppio delle tratte ferroviarie a singolo binario e varianti agli attuali scenari perseguendo, con visione di sistema, la scelta delle migliori soluzioni che garantiscano la velocizzazione dei collegamenti e l'aumento dell'offerta generalizzata del servizio ferroviario, elevando l'accessibilità al servizio medesimo nelle aree attraversate.

In esito alla conversione in Legge del DL 12 settembre 2014 n. 133, l'art. 1, comma 2, del suddetto decreto fissa per l'Itinerario Na-Ba, l'avvio dei "lavori relativi a parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015".

Stante il livello progettuale dei relativi progetti ad oggi e considerate le tempistiche stringenti, si è assunta l'ipotesi di anticipare la realizzazione di alcune opere rispetto all'infrastruttura ferroviaria (consistenti principalmente in interferenze viarie sostanzialmente svincolabili dagli interventi che interessano l'infrastruttura ferroviaria) seguendo un iter procedurale del tutto separato da quello relativo ai progetti nella loro interezza il cui sviluppo della progettazione definitiva vive di vita propria.

In merito al Progetto della tratta Variante Canello, a seguito di una attenta analisi delle caratteristiche tecniche delle opere ricadenti nell'ambito del progetto stesso, la scelta di quale tra quelle fosse la più idonea ad avere un iter anticipato rispetto al progetto complessivo è ricaduta sulla nuova Viabilità prevista nel Comune di Acerra in località Gaudello.

In tale contesto è stato sviluppato il Progetto Definitivo della viabilità Gaudello e successivamente:

- Con l'Ordinanza n. 6 del 25 marzo 2015 è stata indetta, ai sensi dell'art 1, comma 4, del D.L. n. 133/2014 come convertito dalla Legge n. 164/2014, la Conferenza di Servizi sul Progetto Definitivo della viabilità Gaudello;
- Con l'Ordinanza n. 11 del 18 giugno 2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 30 luglio 2015, n. 87 è stato approvato, anche ai fini dell'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità disposta per legge ai sensi del comma 3 dell'art. 1 del DL 133/2014, il Progetto Definitivo della viabilità Gaudello, con prescrizioni e raccomandazioni.

A seguito dell'Ordinanza 11 è stato predisposto il Progetto Esecutivo (PE) dell'opera in questione, recependo le prescrizioni impartite.

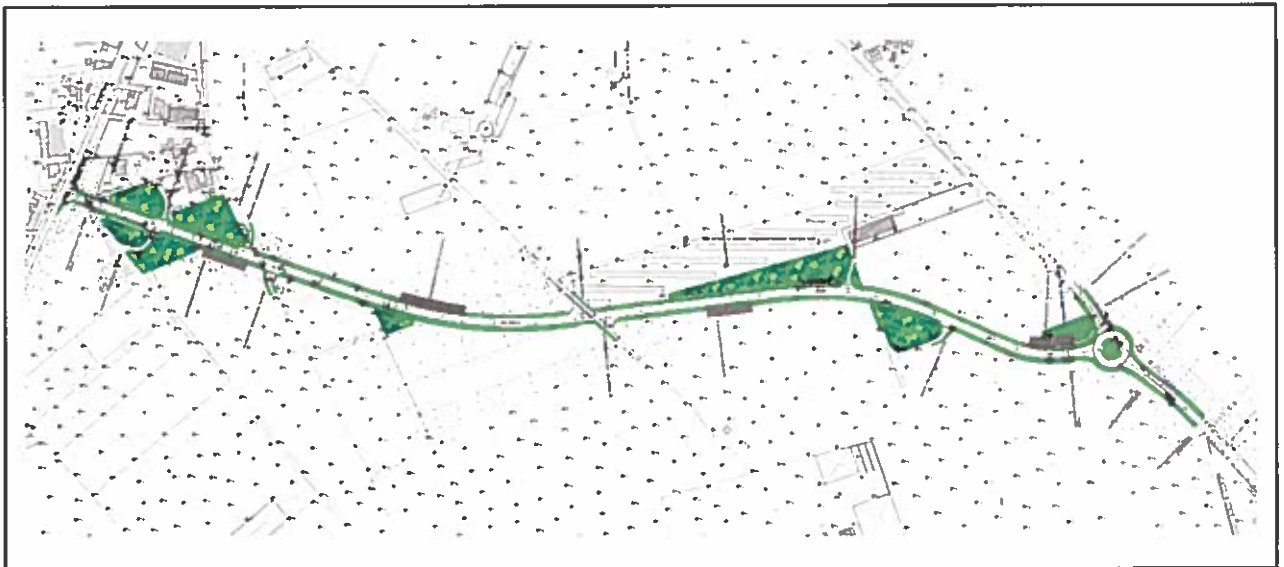
Il Progetto Esecutivo della nuova viabilità "Gaudello", di cui la presente relazione è parte integrante, risulta rispondente al Progetto Definitivo, approvato l'Ordinanza n. 11 del 18/06/2015 ("Progetti Sblocca Italia – Legge n.164/2014) e ottemperante alle prescrizioni in essa contenute.

Come Anticipato, oggetto del presente progetto è la realizzazione di una parte della viabilità Gaudello ovvero del tratto ad Est compreso tra la SP 74 Ponte dei Cani e la ex SS 162 per una lunghezza di circa 1,1 km. Tale

intervento è propedeutico alla chiusura dei due Passaggi a Livello esistenti alle progressive km 228+728 e km 229+530 presenti sulla attuale linea storica Cancellò – Napoli nel tratto terminale a Nord della variante ferroviaria.

1.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La viabilità è parte dell'opera di collegamento tra la SP 74 "Ponte dei Cani" con la SP 23 "Gaudello" che consente di chiudere i due PL esistenti alle progressive km 228+728 e km 229+530 presenti sulla attuale linea storica Cancellò – Napoli nel tratto terminale a Nord della variante ferroviaria.



Stralcio planimetrico

Il progetto ha tenuto conto della richiesta dei tecnici della Provincia di Napoli nel classificare tale viabilità con la categoria tipo C2 (strada extraurbana secondaria) con corsie da 3.50 m e banchine da 1.25 (larghezza complessiva 9.50 m). Infatti la Determinazione 10471 del 07/09/2007 stabilisce che la SP 74 "Ponte dei Cani" e la SP 23 "Gaudello SP 45 sono "assimilabili" a strade extraurbane secondarie (TIPO "C").

L'intervento in oggetto si sviluppa su un terreno pressoché pianeggiante in rilevato basso e presenta sviluppo complessivo di circa 1134 m oltre le zone di incrocio.

La nuova viabilità prevede ad Est una intersezione a rotatoria con la SP 74 "Ponte dei Cani".

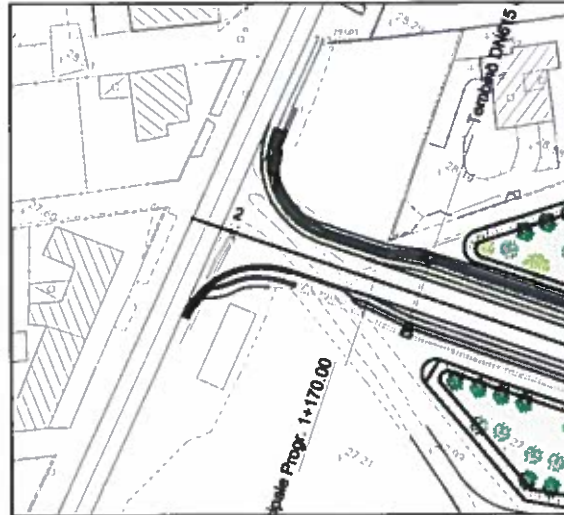


Intersezione a rotatoria sulla provinciale SP 74 "Ponte dei Cani"



SP 74 "Ponte dei Cani" in corrispondenza della nuova intersezione a rotatoria

Ad Ovest è prevista una intersezione a T con la ex SS 162. Nella successiva fase, relativa all'opera ferroviaria Variante Canello, è prevista la realizzazione una rotatoria in luogo del suddetto incrocio.



Intersezione a T sulla ex SS 162.



Ex SS 162 in corrispondenza della nuova intersezione a T.




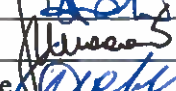


Sono previste barriere stradali del tipo H2 bordo laterale. Nei tratti in prossimità degli accessi le barriere sono interrotte per garantire la visibilità degli accessi stessi (par. 7 D.M. 19/04/2006 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”).

In tali tratti la pendenza delle scarpate è pari a 2/3.5 ed i fossi sono coperti con canalette in c.a. asolate superiormente per accogliere l’acqua piovana proveniente dagli embrici.

Sull’impronta della futura sede stradale sono in corso indagini archeologiche disposte dalla Soprintendenza archeologica (nota Prot. MIBACT-SAR-CAM 0014353 del 24/9/2015). Qualora sia confermata dalla soprintendenza l’esigenza di preservare i rinvenimenti archeologici, è stata inserita in progetto una tavola che rappresenta la tipologia del più probabile intervento da eseguire per la protezione degli stessi. L’eventuale realizzazione dell’intervento di protezione sarà disposta nel corso dei lavori dalla DL che comunicherà la geometria dei diversi strati da porre in opera.

2 ELENCO DELLE DISCIPLINE INTERESSATE E DEI RELATIVI PROGETTISTI RESPONSABILI

Con la presente relazione i progettisti dell'infrastruttura, ciascuno per la parte di propria competenza, attestano la rispondenza al Progetto Definitivo approvato con Ordinanza n.11 e l'ottemperanza alle e prescrizioni contenute nella suddetta Ordinanza e nella Delibera CIPE 02/2013 del 18/02/2013 di approvazione del Progetto Preliminare.

Disciplina	Progettista Responsabile
Progetto delle Opere Civili, Geotecnica	Ing. Tiberti 
Progetto LFM	Ing. Guidi 
Progetto Idrologia e Idraulica	Ing. Sacchi 
Progetto di Cantierizzazione	Ing. Maccari 
Progetto di Geologia e Idrogeologia	Dott. Marchese 
Progetto Ambientale e archeologico	Arch. Martino 

La presente relazione viene articolata in due parti:

- **PARTE A:** Rispondenza al Progetto Definitivo;
- **PARTE B:** Rapporto di verifica di attuazione alle prescrizioni di cui All.1 dell'Ordinanza n 11 del 18/06/2015 e alle prescrizioni e raccomandazioni durante la fase realizzativa della Delibera CIPE 02/2013 del 18/02/2013.

2.1 PARTE A - RISPONDENZA AL PROGETTO DEFINITIVO

Il Progetto Esecutivo della nuova viabilità "Gaudello", è rispondente al Progetto Definitivo, approvato l'Ordinanza n. 11 del 18/06/2015 ("Progetti Sblocca Italia – Legge n.164/2014).

2.2 PARTE B - RAPPORTO DI VERIFICA DI ATTUAZIONE

Al fine di agevolare la lettura, la struttura della relazione, i titoli dei seguenti paragrafi sono conformi all'articolazione dell'Allegato I Ordinanza n. 11(parte B1) e della Delibera CIPE 02/2013(parte B2).

Pertanto la presente parte B viene così articolata:

2.2.1 - PARTE B1 – PRESCRIZIONI IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (Ordinanza 11)

2.2.2 - PARTE B1 – PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA (Ordinanza 11)

2.2.3 - PARTE B1 – ALTRE PRESCRIZIONI (Ordinanza 11)

2.2.4 - PARTE B2 – PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA (Delibera CIPE 02/2013)

2.2.5 - PARTE B2 – RACCOMANDAZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA (Delibera CIPE 02/2013)

2.2.1 PARTE B1 – PRESCRIZIONI IN SEDE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ORDINANZA 11)

1. Testo: Sviluppare un impianto di illuminazione nel tratto di strada che collega la Provinciale (ponte dei cani SP 74 e ex SS 162).

Elaborati di PE:

Relazione Tecnica	IF0J00E18ROLF0000001
Planimetria con ubicazioneavidotti e apparecchiature	IF0J00E18P7LF0000001
Relazione di calcolo illuminotecnico	IF0J00E18CLLF0000001
Quadro Elettrico QP - Schema elettrico e fronte quadro	IF0J00E18DXLF0000001
Relazione di calcolo blocchi pali illuminazione	IF0J00E78CLLF0000001

Ottemperanza ed attività svolte:

Il Progetto Esecutivo, nella sezione Luce e Forza Motrice (LFM) prevede in ottemperanza alla presente prescrizione l'illuminazione dell'intera viabilità, comprese le due zone di incrocio. L'illuminazione della viabilità è stata prevista con sostegni di illuminazione, costituiti da pali tronco-conici curvati in acciaio di altezza totale f.t. pari a 8m con uno sbraccio di 2,5m, sui quali saranno installati i corpi illuminanti. Gli apparecchi illuminanti, saranno costituiti da armature stradali con corpo in alluminio pressofuso, schermo in vetro e lampada LED da 118W. L'alimentazione sarà derivata da un nuovo quadro elettrico QP

Negli elaborati di dettaglio a cui si rimanda sono riportate le caratteristiche che dovranno avere gli impianti, le apparecchiature ed i materiali impiegati nella realizzazione degli impianti.

2. Testo: Prima dell'inizio dei lavori predisporre il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (PUT) da sottoporre all'approvazione del MATTM ai sensi del DM n. 161 del 10/8/2012,;

Elaborati di PE:

Gestione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012	IF0J00E22RHTA0000001
--	----------------------

Ottemperanza ed attività svolte:

Nel mese di Luglio 2015 è stato redatto il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012, e successivamente approvato, con prescrizioni, con Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1861 del 01/09/2015 trasmesso con Provvedimento Direttoriale prot. DVADEC-2015-324 del 16/09/2015

Il presente Progetto Esecutivo comprende il documento "Gestione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 - IF0J00E22RHTA0000001" che sintetizza le modalità di gestione dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 a seguito degli approfondimenti progettuali ed alle specifiche ottimizzazioni tecniche intervenute con l'elaborazione del Progetto Esecutivo, che tuttavia non hanno comportato alcuna modifica significativa o sostanziale rispetto al Progetto Definitivo ed al Piano di Utilizzo approvato.

3. Testo: Analizzare con attenzione tutte le eventuali problematiche dal punto di vista geotecnico, sismico e idrogeologico, in modo da escludere o limitare i problemi connessi con la natura dei terreni e delle loro caratteristiche, prevedendo in anticipo le eventuali problematiche in fase costruttiva e le tratte che dovranno essere oggetto nelle successive fasi di maggiori approfondimenti d'indagine.

Elaborati di PE:

Relazione geotecnica	IF0J00 E 78 RH GE0005 001
Relazione sul rilevato stradale	IF0J00 E 78 CL GE0005 001
Relazione geologica, geomorfologica e idrogeologica	IF0J00 E 69 RG GE0001 001
Carta geologica – geomorfologica, profilo geologico	IF0J00 E 69 GZ GE0001 001

Ottemperanza ed attività svolte:

Il Progetto Esecutivo ha sviluppato tutte le verifiche disposte dalla normativa vigente secondo il livello di progettazione in esame.

4. Testo: Prevedere, laddove necessario, opportune opere di sistemazione idraulica e di regimazione delle acque superficiali del tratto di strada in questione (alcune porzioni del settore in esame intercettano aree cartografiche nel P.A.I. come conche endoreiche dove, in particolari condizioni di afflussi idrici, la falda può divenire sub-affiorante).

Elaborati di PE:

Relazione idrologica	IF0J00E11RIID0001001
Relazione idraulica	IF0J00E11RIID0002001
Planimetria idraulica	IF0J00E11P7ID0002001
Particolari idraulici 1 di 2	IF0J00E11BZID0002001
Particolari idraulici 2 di 2	IF0J00E11BCID0002001
Corografia di confronto con le aree di pericolosità idraulica ai sensi del P.A.I. vigente	IF0J00E11C5ID0002001

Ottemperanza ed attività svolte:

Alla data di redazione del PD risultavano ancora vigenti, in regime transitorio, le perimetrazioni della ex Autorità di Bacino della Campania Nord-occidentale, tuttavia il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della nuova AdB della Campania Centrale ad oggi vigente, approvato a marzo 2015, non riporta più alcuna perimetrazione di aree a pericolosità idraulica per l'area di interesse legata a falda sub-affiorante.

Pertanto, si ritiene che l'intervento in progetto sia compatibile con il regime di tutela idraulica del territorio, come anche rappresentato dall'Autorità di Bacino che con nota del 27 marzo 2015 ha escluso che l'intervento rientri nei casi previsti dall'art. 7, comma 2, delle Norma di Attuazione del PAI.

D'altra parte, nel Progetto Esecutivo sono state adottate le opportune opere di sistemazione idraulica, già previste nel Progetto Definitivo, che garantiscono la sicurezza del traffico veicolare, stanti le caratteristiche plano-altimetriche del tracciato viario in progetto che vedono la livelletta stradale sempre in rilevato; le acque



ITINERARIO NAPOLI – BARI
VARIANTE LINEA CANCELLO – NAPOLI
VIABILITA' GAUDELLO

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE DI ATTUAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF0J	00	E 05 RH	MD 00 00 001	A	10 di 13

superficiali allontanate dalla sede stradale vengono infatti regimentate in modo da essere gradualmente scaricate verso il loro naturale recapito.

5. Testo: Considerato che nell'ambito del saggio archeologico n. 91, alla profondità di m 0,4 dal p.d.c., sono state portate in luce strutture murarie, immobili per definizione, di epoca romana e che trattasi di resti non valorizzabili in situ in considerazione del ridotto stato di conservazione dovuto alla scarsa profondità di giacitura che ha comportato nei secoli continue interferenze con le attività agricole, valutare e sottoporre alla competente Soprintendenza Archeologia della Campania ipotesi operative che non comportino danneggiamenti a tali resti archeologici garantendone la conservazione, anche tramite interrimento; tale contesto dovrà inoltre essere interamente indagato nell'ambito dell'area di sedime dell'opera in progetto e dei relativi annessi.

Ottemperanza ed attività svolte:

In riferimento alla prescrizione di garantire la conservazione delle strutture rinvenute all'interno del saggio 91, anche mediante interrimento, si rappresenta che l'avanzamento delle attività di scavo archeologico di fase 1a, ha permesso di interpretare meglio la natura del rinvenimento. Le citate strutture sono in realtà pertinenti a un cavo di spoliatura di un'ipotetica struttura, la cui tutela è stata già garantita mediante lo scavo integrale dell'evidenza. Pertanto, non risulta più necessario dar seguito alla richiesta di conservazione.

6. Testo: I contesti archeologici individuati entro i saggi di scavo già aperti (battuti, canali) dovranno anch'essi essere interamente scavati nell'ambito dell'area di sedime dell'opera in progetto e dei relativi annessi.

Ottemperanza ed attività svolte:

Con nota prot. n. 10604/34.19.04/271 del 07/05/2015, il MIBACT ha richiesto l'attivazione della fase 1b della Procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico. Le indagini sono state regolarmente eseguite e, in corrispondenza di due degli ampliamenti effettuati, la Soprintendenza Archeologia della Campania ha prescritto, con nota prot. n. prot 2_143353 del 24 09 2015, un ulteriore approfondimento delle aree di indagine. Le attività sono attualmente in corso di esecuzione.

7. Testo: Rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato maggiore della difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000 "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60KV.

Ottemperanza ed attività svolte:

Non applicabile in quanto non pertinente all'intervento oggetto della presente verifica di attuazione: nel progetto non risultano presenti strutture in elevazione di altezza maggiore di 15 m

8. Testo: Osservare quanto disposto dal Decreto ministeriale LLPP. del 4 maggio 1990, per eventuali sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri (non applicabile).

Ottemperanza ed attività svolte:

Non applicabile in quanto non pertinente all'intervento oggetto della presente verifica di attuazione: in progetto non sono previsti sottopassi.

	ITINERARIO NAPOLI – BARI VARIANTE LINEA CANCELLO – NAPOLI VIABILITA' GAUDELLA PROGETTO ESECUTIVO					
	RELAZIONE DI ATTUAZIONE	COMMESSA IF0J	LOTTO 00	CODIFICA E 05 RH	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A

9. *Testo: Osservare il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare (non applicabile).*

Ottemperanza ed attività svolte:

Non applicabile in quanto non pertinente all'intervento oggetto della presente verifica di attuazione: le opere non interferiscono con beni culturali di peculiare interesse militare.

2.2.2 PARTE B1 – PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA (ORDINANZA 11)

1. *Testo: Provvedere alla richiesta della autorizzazione di impianto di cantiere, con particolare riferimento agli scarichi idrici ed alle emissioni in atmosfera provenienti dagli specifici apprestamenti installati prima dell'inizio dei lavori. Inoltre, la corretta applicazione dei disposti autorizzativi, nonché il controllo del rispetto dei limiti normativi di riferimento dovranno essere monitorati anche attraverso l'implementazione e l'adozione del Sistema di gestione Ambientale (SGA).*

Elaborati di PE:

Progetto Ambientale della Cantierizzazione – Relazione Generale	IF0J00E22RGCA0000001
---	----------------------

Ottemperanza ed attività svolte:

Nell'ambito del Progetto Esecutivo nel documento Progetto Ambientale della Cantierizzazione, è stato definito che per l'appalto in esame rientra tra gli oneri dell'Appaltatore l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale delle attività di cantiere esteso a tutti i siti in cui si svolgono attività produttive, dirette ed indirette, di realizzazione, di approvvigionamento e di smaltimento, strutturato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001 (o Regolamento CE 761/2001).

Il Sistema di Gestione Ambientale prevede in particolare la redazione di un documento di Analisi Ambientale Iniziale, contenente l'analisi dei dati qualitativi e quantitativi dell'impianto di cantiere, dei siti e delle attività di cantiere, allo scopo di stabilire le correlazioni tra attività, aspetti ambientali ed impatti.

Relativamente al controllo operativo dei cantieri il Sistema di Gestione Ambientale prevede la messa a punto di apposite procedure per:

- caratterizzazione e gestione dei rifiuti e dei materiali di risulta;
- contenimento delle emissioni di polveri e sostanze chimiche nell'atmosfera;
- contenimento delle emissioni acustiche;
- gestione delle sostanze pericolose;
- gestione scarichi idrici;
- protezione del suolo da contaminazioni e bonifica dei siti contaminati;
- gestione dei flussi dei mezzi di cantiere sulla rete stradale pubblica;
- individuazione e risposta a potenziali incidenti e situazioni di emergenza per prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire.

2. *Testo: Venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art 22 del decreto legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto infrastrutture. Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviato anche al Comando militare Esercito competente per territorio.*

Elaborati di PE:

Relazione Boc Descrittiva	IF0J00E78RGBB0000001
Planimetria Boc. Tav. 1 /2	IF0J00E78P7BB0000001
Planimetria Boc Tav. 2 /2	IF0J00E78P7BB0000002

Ottemperanza ed attività svolte:

Il Progetto Esecutivo prevede l'esecuzione della bonifica da residuati bellici nelle aree in cui sono previsti scavi.

Preliminarmente e con sufficiente anticipo l'Appaltatore dovrà inoltrare richiesta di autorizzazione ad eseguire le operazioni di bonifica al Reparto dell'Autorità Militare di competenza. I lavori di bonifica dovranno poi essere condotti in conformità con le prescrizioni dettate dall'Autorità Militare stessa e potranno essere iniziati solo dopo aver ricevuto la relativa autorizzazione.

2.2.3 PARTE B1 – ALTRE PRESCRIZIONI (ORDINANZA 11)

1. Testo: In fase di redazione e realizzazione del progetto definitivo del tratto viario Ovest di collegamento tra la ex SS 162 e la SP Gaudello dovrà essere presa in considerazione la proposta di esecuzione della rotatoria come da elaborati progettuali trasmessi da Italferr al Comune di Acerra in data 24.04.2015.

Ottemperanza ed attività svolte:

Il presente Progetto Esecutivo riguarda il tratto ad est della viabilità Gaudello compreso tra la SP 74 Ponte dei Cani e la ex SS 162 per una lunghezza di circa 1,1 km. Il tratto ad ovest verrà sviluppato nel Progetto della tratta ferroviaria Variante Napoli – Canello, all'interno del quale verrà ottemperata la presente prescrizione.

2. Testo: Per quanto riguarda la pubblica illuminazione, si ritiene indispensabile in fase esecutiva del tratto ad Ovest della ex SS 162 realizzare un adeguato impianto di illuminazione in corrispondenza della suddetta rotatoria evitando, per quanto possibile, l'utilizzo di torri faro che richiedono particolare attività di manutenzione.

Ottemperanza ed attività svolte:

Il presente Progetto Esecutivo riguarda il tratto ad est della viabilità Gaudello compreso tra la SP 74 Ponte dei Cani e la ex SS 162 per una lunghezza di circa 1,1 km. Il tratto ad ovest verrà sviluppato nel Progetto della tratta ferroviaria Variante Napoli – Canello, all'interno del quale verrà ottemperata la presente prescrizione.

2.2.4 PARTE B2 – PRESCRIZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA (DELIBERA CIPE 02/2013)

1. Testo: Ripristinare, al termine dei lavori, ciascun sito di lavorazione alle condizioni iniziali e restituirlo per l'uso originario, con l'eccezione di quelle parti occupate dalla nuova linea ferroviaria o altrimenti destinate dal progetto di riqualificazione ambientale.

Elaborati di PE:

Relazione di cantierizzazione	IF0J00 E 53 RG CA000 000
-------------------------------	--------------------------



ITINERARIO NAPOLI – BARI
VARIANTE LINEA CANCELLO – NAPOLI
VIABILITA' GAUDELLO

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE DI ATTUAZIONE

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IF0J	00	E 05 RH	MD 00 00 001	A	13 di 13

Ottemperanza ed attività svolte:

Il Progetto Esecutivo prevede che tutte le aree di cantiere saranno liberate ad ultimazione dei lavori e ripristinate nelle condizioni ante operam; parte delle aree saranno, nello specifico, oggetto di opere di sistemazione a verde secondo quanto previsto dal progetto.

2.2.5 PARTE B2 – RACCOMANDAZIONI DURANTE LA FASE REALIZZATIVA (DELIBERA CIPE 02/2013)

1. Testo: Assicurarsi che l'Appaltatore dell'Infrastruttura posseda o, in mancanza acquisisca, dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo, la Certificazione Ambientale ISO 14001 o la Registrazione di cui al regolamento CE 761/2001 (EMAS) per le attività di cantiere.

Ottemperanza ed attività svolte:

Italferr prevede già come requisito di accesso alle gare d'appalto che l'Appaltatore sia in possesso di una certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 14001. Ad ogni modo, all'interno del Contratto d'appalto è espressamente evidenziato che l'Appaltatore si obbliga a predisporre ed attuare per tutta la durata dei lavori un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) delle attività di cantiere esteso a tutti i siti in cui si svolgono le attività affidate, implementato secondo i requisiti della norma UNI EN ISO 14001.